

Nel giugno 1970 il quartiere cominciava a vivere: il cantiere lasciava pian piano il posto il famiglie

40 anni... e non sentirli!

Quarant'anni fa San Felice cominciava a vivere. Il grande cantiere si rimpiccioliva progressivamente, lasciando il posto alle prime famiglie. Le primissime erano arrivate già a giugno di quel 1970. Poi, dopo la pausa estiva, gli arrivi si erano intensificati e al 31 dicembre si contavano 150 famiglie installate nelle case. Tutti eravamo speranzosi, curiosi. Magari anche un po' preoccupati per aver lasciato la città. Avevamo fatto una scommessa e in vari modi ci siamo dati da fare per non perderla. Quarant'anni non sono pochi, sono una bella fetta di vita. Guardare indietro non è operazione semplice, sono successe tante cose. Ma il nostro giornalino può dare una mano a chi questa esplorazione vuole farla. "7 giorni a San Felice" è nato il 7 ottobre del 1972, cioè quando il quartiere aveva due anni. Ma già alla fine del 1973 in queste pagine avevamo sentito il bisogno di

fissare quanto era successo dal 1970: in due paginette fatti, nomi, circostanze, problemi, scherzi, incontri e anche qualche scontro. La vita insomma. Oggi continuiamo sulla stessa strada, offrendo al quartiere i mezzi per ricordare tutti questi quarant'anni. Ci aiuta l'informatica che permette di trasformare quelle pagine di carta stampata in immagini perfettamente leggibili. Oltre 400 numeri del giornalino, oltre 1600 pagine. È una stima approssimativa. Lavoro che permetterà di scorrere, sul sito del quartiere (www.sanfelice.it), trentotto annate.

LA BIBLIOTECA PIACE ANCHE AI BAMBINI

La biblioteca "La scighera", oggi ospitata nel Centro civico, ha iniziato la sua attività nel novembre del 1972. Nel 2005 è entrata a far parte del Sistema Bibliotecario Milano Est. In questi ultimi cinque anni è cresciuto notevolmente il numero degli utenti. Il fattore principale che ha creato questa crescita è la disponibilità di un catalogo molto ampio. Gli utenti infatti possono scegliere i libri anche tra quelli che si trovano nelle altre 38 biblioteche del Sistema; libri che se richiesti possono arrivare a San Felice nel giro di pochi giorni. Questa possibilità ha inoltre fatto sì che ricomparissero in biblioteca anche i ragazzi: dagli alunni delle elementari a quelli delle medie, delle superiori fino agli universitari. Avere la possibilità di scegliere qualsiasi genere di libro a costo zero è certamente interessante, com'è interessante anche non dover ricorrere all'acquisto dei libri che vengono indicati dagli insegnanti.

Viabilità e trasporti, De Nicola, ha affermato che la Provincia intende appoggiare la scelta del sindaco di Peschiera Borromeo, Antonio Falletta, e di volere quindi raddoppiare la provinciale SP160. Questa è l'unica risposta ottenuta dall'amministrazione provinciale, a cui l'associazione Ciclostinati aveva richiesto la realizzazione almeno dei due percorsi ciclabili di collegamento con Segrate e San Donato. Il raddoppio della strada esistente, secondo l'associazione, porterebbe "un incremento di traffico di macchine e soprattutto di mezzi pesanti insostenibile sia per i residenti di San Bovio che di San Felice". Prosegue dunque la raccolta di firme a favore della realizzazione della ciclabile Bettola-San Bovio – Segrate e contro il raddoppio della Mirazzano – Vimodrone SP160. Si può firmare anche on line su www.ciclostinati.it.



È un lavoro che richiede tempo, ma, che una volta compiuto, resterà a disposizione di tutti quanti per curiosità, per necessità, per lavoro, per studio... per affetto vorranno leggere quelle pagine. Al momento in cui scriviamo sono già visitabili online le annate più "antiche", dall'ottobre del 1972 al dicembre del 1975 e quelle, più recenti, dal gennaio del 2004 al giugno del 2010.

Luigi Parodi

GLI "AMICI DI BABUSONGO" IN PARTENZA PER IL KENYA

Il 30 settembre la task force sanfelicina "Amici di Babusongo" partirà alla volta del Kenya per raggiungere l'orfanotrofio di Machakos e ci resterà fino al 26 ottobre. Si tratta di Beppe e Claudia Errico, Angela ed Ettore Castellano e Laura Travaglia che saranno accompagnati da Luca e Sandra, due neolaureati di Poggibonsi, membri dell'organizzazione "Sorriso d'Africa" che cofinanzia l'attività di Machakos. A pochi giorni dalla partenza abbiamo incontrato Carla Errico che ci ha raccontato cosa li aspetta. "Ci sarà da lavorare tanto. Dobbiamo aiutare le suore a trasferire il dormitorio dei maschi nell'ala che è stata appena ultimata". Di recente 5 ragazzi sono usciti da Machakos, e altri 16 ne sono arrivati, i più grandi dei quali hanno 8 anni. "Li ha segnalati la diocesi locale scegliendoli tra i casi più disperati: ragazzini senza genitori o con famiglie disastrose". Quanti sono i ragazzi che vivono a Machakos? "73, dai 3 ai 17 anni. Alcuni, nonostante siano già grandi, frequentano le elementari perché in Kenya le scuole si pagano. Quando sono motivati, sono gli alunni migliori". Quanto costa mandare a scuola un bambino? "Più che della retta scolastica, dei libri e delle divise, parlerei del mantenimento globale a Machakos, il cui costo si aggira sui 4/500 euro all'anno". Cosa porterete in Kenya? "L'entusiasmo, il nostro affetto, il nostro lavoro e poi tutto quello che riusciremo a far stare nel bagaglio che ci consente la compagnia aerea: Kway, felpe, magliette, medicine, cancelleria per la scuola, asciugamani e qualche palla perché possano giocare. Al ritorno abbiamo già in calendario due iniziative: il 6 novembre un mercatino Masai, il 30 novembre la cena annuale per la raccolta di fondi".

Maria Lidia Minak

LE VOCI DELLA CITTÀ

Il sacerdote BOOM DI CHIERICHETTI, IL BELLO DI METTERSÌ AL SERVIZIO

È con molto piacere che scrivo dei chierichetti della parrocchia dei Santi Carlo e Anna. Arrivato in questa comunità giusto sette anni fa, trovai già un bel gruppo di circa 15 ragazzi o poco più, che subito ho cercato di valorizzare e incrementare. Un po' per mia personale passione (l'ho fatto anch'io dall'età di 7 anni e da adulto ho sempre cercato di promuovere questo servizio), ma soprattutto per l'alto valore educativo umano e cristiano. Con non pochi sacrifici, sono contento di averlo realizzato anche qui, in continuità con chi mi ha preceduto e grazie anche alla disponibilità di due giovani, Fabrizio e Giuseppe, che tuttora mi stanno generosamente aiutando.

Ora il gruppo conta quasi un cinquantina di aderenti, con "inornate" di 20 o più chierichetti per ognuno degli ultimi due anni. Chi frequenta le sante Eucaristie domenicali potrebbe obiettare: a parte qualche occasione, non vediamo tutti questi chierichetti alle varie Messe; soprattutto nei periodi di vacanza (ma non solo) a volte sull'altare c'è solo il sacerdote e le Messe festive sono "solo" quattro! Sappiamo tutti cosa fanno i sanfelicini nei weekend e durante le vacanze scolastiche dei propri figli; soprattutto i ragazzi d'oggi (di S. Felice in specie?) anche alla domenica o in vacanza sono non di rado pieni di cose da fare (!!): pigrizia a parte s'intende, e non soltanto dei ragazzi! In ogni caso va dato loro senz'altro merito: alcuni non perdono un colpo, e molti farebbero altrettanto se lo potessero.

È importante per la crescita umana e cristiana che i ragazzi si mettano gratuitamente (avete letto giusto!) e con competenza (ogni tanto si tengono incontri di formazione il sabato) a servizio della comunità, anche se è un po' difficile "tenerli" dopo la Cresima. Tuttavia un bel gruppo di 2ª media e alcuni di 3ª media e di 1ª superiore è rimasto e si spera continui questo importante servizio per la comunità cristiana. Il gruppo più numeroso è costituito da quelli di 5ª elementare e 1ª media. Il mio sogno è che si dia sempre ai più giovani l'opportunità di sperimentare la gioia (non senza un po' di sacrificio) di donarsi gratuitamente, soprattutto nell'età della crescita e offrendo loro anche altre possibilità (es. un coretto, un gruppo di giovani lettori...). La nostra comunità (che tra l'altro pare sia tra le più "ricche" d'Italia) riuscirà a offrire persone che si spendono gratuitamente per formare uomini e donne di domani capaci di dono serio e generoso? Io credo di sì, perché lo Spirito di Dio agisce anche qui e la risposta disponibile di tanti ragazzi ne è il segnale più evidente.

Ah, dimenticavo: come ben sapete non ci

sono solo maschietti. A voi la curiosità di scoprire se sono di più questi o quelle. Un grazie di cuore a tutti e in particolare ai genitori di questi numerosi chierichetti.

don Giovanni Basilico

Il catechista PARLARE DI DIO AI BAMBINI, AVVENTURA MERAVIGLIOSA

Ho sempre ritenuto l'educazione dei giovani una delle attività più belle e uno dei fattori più potenti per lo sviluppo di una società. Per questo mi è stato facile, tre anni fa, intraprendere l'insegnamento del Catechismo, dedicando tutto il tempo necessario pur avendo una serie di impegni tutt'altro che leggeri. Si parla spesso di quanto il mondo in cui viviamo presenti delle criticità tali da farci pensare che i nostri figli non avranno un futuro facile, e mi ero posto la domanda di cosa io potessi fare per contribuire a un miglioramento, al di là dello sforzo di assumere quei comportamenti quotidiani il più possibile improntati a una seria e civile convivenza.

Penso che il motivo più importante consista nel progressivo declino morale, e che questo sia conseguenza anche dell'allontanamento dagli insegnamenti cristiani, per cui ho ritenuto che un modo potesse essere l'educazione cattolica ai bambini: diciamo così, sono partito da quelli che saranno gli adulti del futuro.

E quindi eccomi qui, ad iniziare quest'anno la preparazione di una quindicina di bambini alla Cresima. E' magnifico parlare di Dio a un bambino, mi rendo davvero conto di quanto lo conosca già, e difatti educare significa proprio "tirar fuori": non possiamo non aver già dentro la traccia di una Persona che ci ha creati! E ho fatto una scoperta: sebbene non credo di poter dire che i bambini siano contentissimi di partecipare, certo non vengono malvolentieri, apprendono e le assenze sono pochissime! Questo vuol dire che anche per i genitori il Catechismo è importante e si impegnano a far sì che i loro bambini partecipino. E'una buona notizia, che contrasta con l'apparente disinteresse rispetto ai temi religiosi.

Per questo mi piacerebbe capire come mai gli inviti agli incontri con i catechisti e con i nostri sacerdoti non suscitino grande interesse tra gli adulti: magari si sbaglia nella comunicazione, o forse nei modi o nei tempi. Forse non è sempre chiaro che gli incontri non sono soltanto, diciamo così, di servizio per dare comunicazioni, ma anche per parlarci, discutere, dibattere su argomenti che toccano nel vivo la formazione morale dei figli, e per avere impressioni e suggerimenti utili a migliorare il servizio di catechista.

I bambini partecipanti al catechismo sono oltre 150, trovarsi anche solo una volta all'anno in così tanti mi pare una occasio-

ne di costruire un mondo migliore per sé, gli altri e i nostri figli. A volte basta poco, il poco in tanti diventa moltissimo.

Maurizio Cimatti

La volontaria TEMPO, TESTA E CUORE DA DEDICARE AGLI ALTRI

L'età dei volontari Caritas di San Felice è in media di 65 anni, quindi anche in una previsione ottimistica sulle capacità cognitive, motorie, sensoriali e visive ho una domanda che mi assilla da tempo: "Ma per quanto ancora la Caritas di San Felice potrà esistere?". Io sono più giovane della media, sono volontaria da parecchi anni e non vi nascondo che a volte sono stanca, ho marito, due figli, tanti amici, una casa e un lavoro. Non mi sento super, sono una persona normale, forse un po' più abile di altri a organizzare la propria giornata e quindi a trovare del tempo da dedicare agli altri. Ma non è solo questione di tempo, poi ci vuole volontà e lì è tutta una questione di testa, ma non basta ancora, ci vuole cuore, tanto cuore.

Ecco, questo è un invito a chi ha tempo, testa e cuore.

Scegliete voi l'ordine degli addendi ma il risultato non cambia, ed è un risultato importante: essere volontari.

Cristina Barenghi

RADDOPPIANO I CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI

Sono ricominciati i corsi di italiano per stranieri organizzati dalla Caritas della nostra parrocchia, che continuano un'attività ormai consolidata. Nel 2009-2010 i corsi sono stati frequentati da 76 allievi di 17 Paesi. I corsi, gratuiti, si svolgono dal lunedì al giovedì (raddoppiano dunque rispetto al passato) nelle aule attigue all'oratorio, dalle 18 alle 20, e sono rivolti sia ai principianti sia a persone che hanno già una conoscenza della nostra lingua. Le iscrizioni si ricevono direttamente in aula, nella piazzetta dietro la chiesa, nell'ora della lezione.

SANFELICINEMA

Giovedì 23, venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 ore 21,15
Somewhere
Drammatico, USA 2010
Durata: 1 ora e 28'

Giovedì 30, venerdì 1 e sabato 2 ore 21,15 – Domenica 3 ore 16 e 21,15
La solitudine dei numeri primi
Commedia, Italia/Francia/Germania 2010
Durata: 1 ora e 58'.

Giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 ore 21,15 – Domenica 10 ore 16 e 21,15
The American
Drammatico, USA 2010
Durata: 1 ora e 43'.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE
Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30) - 18,30
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Vice-Parroco D. Giovanni - tel. 02 7531589

VIGILI URBANI
Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE
Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA
lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi:10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI
Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE
Raccolta indumenti e viveri dal lunedì al venerdì 9,30 - 12. Tel 02 7030084

Antonio va in pensione



“SARETE SEMPRE NEL MIO CUORE”

Cari amici di “7giorni”,
sì, Antonio parrucchiere chiude. Ho sempre fatto questa professione e dal 1974 sono a San Felice. Ora vado in pensione. Mi dispiace di non aver trovato chi mi possa sostituire, ma purtroppo il classico negozio di parrucchiere da uomo andrà scomparendo. Vi ringrazio per la fiducia datami in tutti questi anni. Anche ora che sto per chiudere mi state dimostrando affetto. Perciò vi dico: sarete sempre nel mio cuore perché non siete stati solo clienti ma amici.
Grazie

Antonio con la moglie Renata

E Antonio e Renata saranno nei nostri cuori. Un augurio di una meravigliosa pensione, con tante soddisfazioni e allegria. Per San Felice Antonio resterà sempre il “mitico” parrucchiere. Chi non ricorderà con affetto il suo sorriso un po’ sornione, e quando issava i bambini sul seggiolone per ridare forma alle loro teste irsute? E le attese, lunghe soprattutto il sabato mattina, seduti sul divanetto a sfogliare riviste e discutere di sport? Parrucchieri ce ne sono tanti, ma come lui nessuno.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.sanfelice.it.

■ Vendo sacca golf Lacoste uomo con legni 1-3-5-7-9 (Callaway Big Bertha), ferri 3-4-peach-path (Daiwa con shaft acciaio), 5-6-7-8-9 (Chicago con shaft grafite), peschino (canna mt 6). Press € 740. Disponibili anche due carrelli elettrici Hill Billy tre ruote con sedile, completi batterie e caricatore. Prezzo uno € 250. entrambi € 400. Tel. 02.70309374; cell. 333.3219805.

■ Signora automunita italiana disponibile pomeriggio come baby sitter, anche ritiro da scuola, esperienza. Cell. 338.2410813.

■ Insegnante madrelingua spagnola, pluriennale esperienza, impartisce lezioni, ripetizioni, traduzioni a tutti i livelli. Cell. 347.3243409.

■ Signora italiana referenziata offresi come baby sitter dalle ore 9 alle ore 14 e ore serali. Cell. 349.8841390.

■ Signora diplomata cerca lavoro come baby sitter, solo pomeriggio. Impartisce lezioni per alunni delle scuole elementari e medie. Cell. 330.632437.

■ Appartamento a Menton (Costa Azzurra)

di circa 60 mq, completamente arredato, in complesso moderno con parco, composto da camera da letto, ampio soggiorno, cucina indipendente completa di frigo, lavatrice, bagno e wc separato. Bella balconata di 15 m. esposta a sud con vista aperta, cantina. Comodo ai servizi e distante soltanto 200 m. dalle spiagge. Vendesi a € 260.000, oppure affittasi annualmente €1000 più spese condominiali di circa € 300 a trimestre. Tel. 02.70309374; cell. 333.3219805.

■ Organizzo corsi di potenziamento della lingua inglese per bambini dai 5 ai 13 anni. Per informazioni, cell. 339.6538440.

■ Causa allergia, coniglietta di un anno “lilli pop” nana/angora, vaccinata, simpatica (non morde) cerca nuova casa con giardino. Diamo casetta. Cell. 333.1121832.

■ Impartisco lezioni base di computer (pc), anche a domicilio. Prezzi modici. Pierluigi. Cell. 348.8866540.

■ Seconda strada, ottima posizione, vendesi, causa trasferimento, appartamento al primo piano composto da: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, 3 camere da letto, 2 bagni, ripostiglio, ampio terrazzo, doppia esposizione con vista parco su entrambi i lati, climatizzato, serramenti nuovi, € 490.000, no agenzie. Tel. 348/3048734.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani; Per referenze email :luisa.piccoli@fastwebnet.it. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9- 12 / 16- 1)

nome	età	telefono	disponibile	paese
M Patricia	36	339 340 21 89	Mattino	Ecuador
Luis	40	339 651 47 99	Fisso	Perù
Grazia	40	333 757 87 30	Mattino	Italia
Nancy	45	347 545 07 33	Giorno	Perù
Aminata	30	329 012 04 12	Infermiera/Notte	Costa Avorio
Lianca	22	327 838 31 06	8 - 20	India
Alice	41	320 931 38 84	Giorno	Polonia
Fatïa	41	329 147 15 66	Mattino	Marocco
Antonella	57	02 92 66 184	Stiro/Ass.anziani	Italia
Francisca	35	348 715 67 11	9 -16	Brasile
Ortensia	45	327 179 29 40	Giorno	Perù
Serafina	47	329 698 57 53	Fissa	Moldavia
Alexandra	43	328 416 53 24	Fissa	Ecuador
Olivia	34	339 859 72 50	8-20 Infermiera	CostaAvorio
Carola	30	327 834 47 68	9 - 15	Perù
Silvia	40	380 909 81 07	Mattino	Moldavia
Saadia	44	340 708 30 95	8.30 -19	Marocco
Elisa	40	331 282 44 36	Mattino	Ecuador
Anna	32	388 178 38 68	Pomeriggio	Romania
Madalena	31	320 097 23 25	8.30 - 15	Romania
Claudia	44	340 314 23 30	Fissa	Bolivia
Nelly	30	349 670 43 88	Mattino	Ecuador
Mattea	25	340 919 55 55	Mattino	Italia
Manuela	43	327 069 22 37	Fissa	Ecuador
Davida	27	320 295 41 77	9 – 16 patente	Albania
Minon	40	389 675 90 55	Mattino	Srilanka
Lucia	30	329 746 09 86	Giorno	Ucraina
Brigida	50	327 428 86 74	Fissa	Ecuador
Lucia	50	334 142 30 62	8.30 - 20	Italia



la lettera di don Francesco

NUOVO ANNO PASTORALE, PROTAGONISTI I GENITORI

Carissimi amici di San Felice, anche da queste righe rivolgo a tutti voi un cordiale ben trovati dopo la pausa estiva. Siamo alla ripresa della normale vita di una comunità: c'è chi va al lavoro, chi va a scuola.

Il percorso di fede proposto ai bambini con il catechismo coinvolge anche le famiglie perché i ragazzi non possono prendersi da soli l'impegno di una vita cristiana

Anche in parrocchia siamo agli inizi di un nuovo Anno Pastorale, che vogliamo caratterizzare su tre elementi: la trasmissione della fede ai ragazzi del catechismo, la preparazione alla Missione che vivremo nei primi mesi del 2012 e la celebrazione del 40° anno dell'inizio del nostro quartiere e del 35° anno della consacrazione della chiesa parrocchiale. Anzitutto la trasmissione della fede ai ragazzi. Domenica 26 settembre, con la festa di apertura dell'oratorio, diamo inizio al cammino di fede dei ragazzi, che a gruppi di 12-15 e in giorni stabiliti verranno in oratorio per il catechismo, durante il quale poco per volta imparano a leggere la Bibbia, a frequentare la vita della comunità cristiana e a fare essi

stessi la scelta di vivere da cristiani. È un cammino complesso nel quale entrano più componenti e che chiamiamo **Iniziazione Cristiana**. Annunciare Gesù Cristo Salvatore di tutti gli uomini e di tutto l'uomo e scegliere di seguirlo è un fatto che caratterizza la vita di ogni comunità cristiana e che non può mai essere dato per scontato. Già agli inizi della vita della parrocchia, don Enrico Anzaghi, primo parroco, su questo stesso giornale scriveva: “I Vescovi italiani hanno stabilito che normalmente la Prima Comunione si faccia in terza elementare (ora è in quarta) e la Cresima in quinta (ora è in prima media). Ricevere questi Sacramenti significa impegnarsi in un'esperienza di vita cristiana. Poiché dei ragazzi non possono da soli assumersi tale impegno, l'impegno deve essere anche dei genitori. La fede e la pratica di vita cristiana dei genitori diventa così la condizione normale perché i ragazzi siano ammessi ai Sacramenti. I genitori devono personalmente e seriamente curare la preparazione dei loro figli, in armonia con l'azione della Parrocchia. Oltre al catechismo per i ragazzi saranno così organizzati incontri per i genitori. Tutto questo in conformità alle direttive del nostro Arcivescovo”. Il cammino di fede dei ragazzi richiede necessariamente un cammino di fede anche dei genitori, che possono in questo modo alimentare e far rivivere la loro scelta di essere cristiani.

Un secondo elemento che caratterizza questo anno pastorale è la preparazione alla **Missione** che, con i Frati Francescani, vivremo in parrocchia nei primi mesi del 2012. Questo annuncio straordinario della Parola di Dio a tutti è stato vissuto da noi una prima volta nel 2002; dopo dieci anni intendiamo prepararci bene a questa grazia straordinaria che Dio fa a tutta la comunità di S. Felice. Il 29-30 gennaio 2011, nella festa della famiglia, sarà tra noi fra Giansandro a darne l'annuncio. Ci domandiamo: **come oggi il Signore Gesù, se fosse qui in mezzo a noi di persona, ci annuncerebbe il suo Vangelo?** Vogliamo rispondere a questa domanda riscrivendo noi stessi il Vangelo di Marco. Tutti possiamo aiutarci in questo compito con riflessioni, commenti, preghiere, a partire dalle pagine evangeliche e che poi, pubblicate, possono essere utili agli altri. Il Consiglio Pastorale ci suggerirà le modalità concrete di un'impresa che già altre parrocchie hanno vissuto. Infine il 2011 è una data che segna i 40 anni dall'inizio del quartiere di S. Felice e i 35 anni dalla consacrazione della Chiesa Parrocchiale. Ci vogliamo preparare in modo adeguato alla celebrazione della festa che sarà agli inizi di giugno 2011. Fin dai prossimi giorni il Consiglio Pastorale formerà una commissione che avrà cura di formulare proposte e di coinvolgere il quartiere; ma tutti dobbiamo sentirci interessati e possiamo dare i nostri contributi con proposte e mettendoci in gioco in prima persona. È spontaneo, allora, augurare a tutti: Buon Anno Pastorale! Che sia un anno ricco di bene e di opere. Con stima ed affetto, vostro

don Francesco

UN ASILO NIDO NEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA

L'asilo nido, tanto atteso nel nostro quartiere, si farà. La sede sarà nei locali, opportunamente ristrutturati, della scuola media, ospiterà una 15ina di bimbi. “Il progetto è finito, ora seguirà la gara d'appalto e presumo sia pronto per inizio anno – conferma la consigliera comunale Maria Assunta Ronchi, che con il sindaco Alessandrini sta seguendo l'iter –. Lo spazio sarà modesto, ricavato da tre aule trasformate delle scuole medie, ma grazioso e a misura di bimbo, con possibilità di spazio anche all'aperto. I bambini saranno segratesi, quindi le mamme dovranno essere molto solerti ed attente al momento delle iscrizioni”.

Illuminazione. Era in programma un incontro tra amministratore di Condominio e sindaco, ma a causa del ritrovamento di un'altra bomba a Redeciesio l'appuntamento è saltato. La questione è la seguente: il Comune intende installare i nuovi pali nell'Anulare e al Centro commerciale. Per il resto delle strade invece si è scontrato con l'opposizione di qualche residente, fan dei vecchi lampioni a palla, belli ma non più a norma né adeguabili. “Di fronte a certe problematiche bisogna essere concreti e un po' meno nostalgici – commenta Maria Assunta Ronchi –. Cerchiamo di mettere in primo piano la sicurezza e l'incolumità di tutti”. Ma c'è chi, come Alessandro Seracini, rappresentante di condominio periferico, sottolinea che l'operazione di sostituzione dei pali sia stata fatta senza “una preventiva convenzione” con il Condominio centrale. L'invito è di portare questo argomento in una assemblea dei rappresentanti. Sulla questione pali nuovi/lampioni vecchi potete dire la vostra su www.san-felice.it.

SCRIVETECI!

“7 Giorni a San Felice” riparte in questa stagione autunnale che ci porta al ragguardevole traguardo dei 40 anni di vita del quartiere con un obiettivo: diventare sempre più la “voce” di tutti i residenti. Giovani, anziani, mamme, commercianti, pensionati, volontari... vogliamo che tutti si sentano a casa in questo spazio, per esprimere idee, proposte, problemi. Per questo rinnoviamo a tutti l'invito a scrivere messaggi (brevi) all'indirizzo 7giorni@san-felice.it oppure a consegnare le lettere scritte in biblioteca (Centro civico). In biblioteca si possono anche consegnare le inserzioni da pubblicare nel giornalino (e anche nel sito). Ricordiamo anche che nella stessa sede si può già rinnovare l'abbonamento o sottoscriverne uno nuovo.